

Banca Centrale Repubblica San Marino

Autore: Ivan Casali <ivan.casali@riminibeach.it>

La Banca Centrale della Repubblica di San Marino nasce dall'integrazione fra l'Istituto di Credito Sammarinese (ente a partecipazione pubblica e privata con funzioni di banca centrale) e l'Ispettorato per il Credito e le Valute (Ufficio della Pubblica Amministrazione con funzioni di vigilanza e contrasto al riciclaggio).

Il fondo di dotazione della Banca Centrale è attualmente di euro 12.911.425,00 ed è suddiviso in 2.500 quote nominative indivisibili del valore di euro 5.164,57 ciascuna.

La titolarità di tali quote di partecipazione è riservata allo Stato, in misura maggioritaria, e alle società sammarinesi esercenti attività creditizie, finanziarie o assicurative.

Attualmente le quote di partecipazione sono sottoscritte per il 70% dallo Stato e, per il restante 30%, da quattro banche sammarinesi (Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino 14%, Banca di San Marino 6%, Banca Agricola Commerciale della Repubblica di San Marino 5%, Credito Industriale Sammarinese 5%).

I partecipanti al fondo di dotazione assumono la qualifica di soci e la cessione delle quote può avvenire unicamente previa approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Lo statuto prevede, quali Organi della Banca:

- a) L'Assemblea dei soci
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) Il Presidente
- d) Il Direttore Generale
- e) Il Coordinamento della Vigilanza
- f) il Collegio Sindacale.